

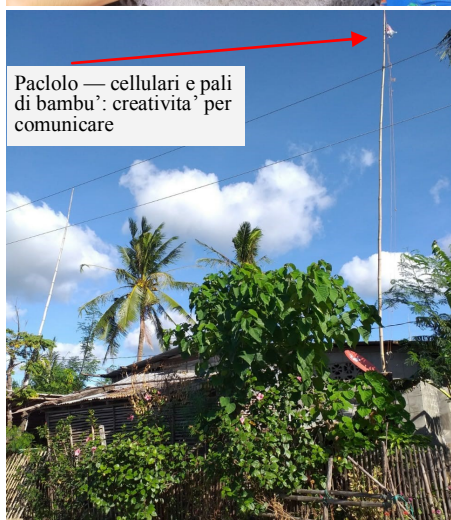
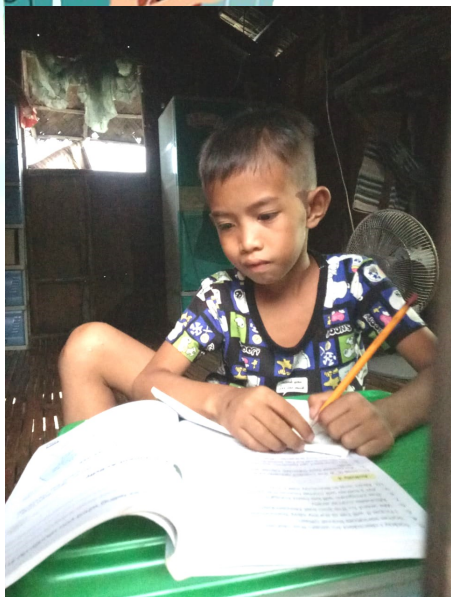


Missionary Servants of the Blessed Sacrament

(Ancelle Missionarie del Ss.mo Sacramento)

No. 25 Jaime Street, Carmel 1 Subdivision
Bahay Toro, 1106 Quezon City, Philippines
Tel.:(+63) (02) 8525-4930

Carissimi amici,



Paclolo — cellulari e pali di bambù: creatività per comunicare

L'anno scolastico 2020-2021 si è concluso da poco, un anno che sarà ricordato da tutti come l'anno Covid19, l'anno dell'istruzione a distanza iniziato con tanta speranza di poter ritornare presto sui banchi di scuola, rivedere gli amici, insegnanti, riprendere le attività scolastiche, i giochi all'aperto. Non è stato così e anche il nuovo anno scolastico che inizierà a settembre sarà a distanza. In questi ultimi mesi c'è stata una forte crescita del numero di contagi e purtroppo di decessi. Attualmente le Filippine sono il secondo paese del sud-est asiatico con il numero più alto di casi e decessi covid-19 e quello che spaventa è la rapida diffusione delle varianti. Questo ha portato il governo ad instaurare nuove misure restrittive, riducendo l'opportunità di lavoro e limitando gli spostamenti delle persone.

L'istruzione a distanza ha incontrato molte difficoltà prima fra tutte la comunicazione online, poi l'impossibilità di raggiungere le abitazioni dei ragazzi per consegnare il materiale di studio e raccogliere i loro lavori, esercizi, esami. Tuttavia, fatiche e difficoltà hanno portato frutti, i ragazzi hanno realizzato l'importanza dello studio, della scuola, del ruolo dell'insegnante, dei testi da poter consultare e del miracolo della tecnologia che appiana le distanze. Gli insegnanti hanno avuto modo di riscoprire che il cuore della loro professione è far crescere, non solo la persona singola ma anche la famiglia chiamata a supplire la presenza fisica degli insegnanti, assicurando un'adeguata assistenza durante le ore di studio.

In Mindoro la ricerca di provvedere connessioni internet ha coinvolto responsabili dei villaggi che hanno cercato di collaborare nei modi loro possibili. E sono stati veramente modi diversi quelli realizzati per agevolare lo studio a distanza. Condivido quanto è stato fatto nel villaggio di Paclolo dove non è ancora arrivato l'internet ma sono arrivati i cellulari, solo che il segnale è debole e bisogna spostarsi nella parte più alta del villaggio sui monti per ricevere e inviare messaggi. Per facilitare la ricezione sono stati installati dei pali di bambù vicino alle case, con dei sacchetti di plastica e una corda vengono fatti salire i telefonini fino alla cima del bambù durante le ore convenute per ricevere messaggi ed indicazioni dagli insegnanti. Ma possiamo dire che tutti hanno cercato di contribuire per favorire l'apprendimento anche in una



situazione tanto povera e instabile. Contagi nelle famiglie o nel vicinato hanno richiesto l'isolamento totale. Mancando i centri di isolamento sono state circondate le aree infette con dei cordoni obbligando le famiglie a rimanere chiuse in casa e segnalando con delle bandiere rosse la presenza di ammalati o di decessi per covid. Interventi drastici dettati dalla paura, dal dubbio di contagio e dalla consapevolezza della mancanza di risorse per provvedere a cure e sostegno alle famiglie in quarantena.



Sembra impossibile aver vissuto già sedici mesi in un clima di incertezza e chiusura che purtroppo non sembra lasciarci, anzi nel nostro paese e in particolare in Mindoro questi ultimi mesi hanno destato più preoccupazione per l'aumento dei contagi e decessi. Speriamo che questa situazione passi presto perché sta diventando sempre più difficile specialmente per i più poveri. Molte famiglie che seguiamo hanno perso dei loro cari a causa del covid, fra i nostri ragazzi è aumentato il numero degli orfani e tante sono state anche le morti a causa del lockdown che non ha permesso di viaggiare e ricevere gli aiuti medici necessari. Questa la ragione per cui tre dei nostri ragazzi del SAD ci hanno lasciato, rimane in cuore la sofferenza al pensiero che un ricovero ospedaliero avrebbe potuto salvare la loro vita.

Grazie ai vostri contributi abbiamo continuato a dare un sostegno alimentare alle famiglie affinché potessero ricevere aiuto per affrontare questa lunga pandemia.

L'anno scolastico 2020-2021 rimarrà indimenticabile con le sue tante novità, sacrifici, incertezze ma anche per aver affermato in tanti modi che l'educazione rimane un pilastro importante nella vita di ogni persona e società. Genitori impegnati a fare i compiti insieme ai figli, insegnanti instancabili nel far raggiungere lezioni, messaggi e compiti da fare anche nei villaggi più lontani, affrontando fatica e rischio di contagio, studenti desiderosi di tornare a scuola... queste sono immagini che emergono dagli scritti dei nostri ragazzi ai quali abbiamo chiesto di raccontare le loro esperienze di studio a distanza. L'assenza del vissuto a scuola, del rapporto con amici e insegnanti ha portato la consapevolezza del dono che è la scuola e dell'importanza di un impegno costante verso se stessi e verso gli altri.



Penso vi faccia piacere leggere alcuni pensieri dei vostri ragazzi.

Ricordo quando la mamma mi svegliava al mattino presto ed ero contenta di iniziare il lungo cammino verso la scuola anche se era buio o pioveva. Con i miei amici potevamo vedere le piante crescere e dare frutti e anche gli effetti della siccità o dei tifoni. Potevamo giocare e raccontarci tante cose. La scuola era come essere a casa...

A volte mi chiedo perché non ho saputo vedere l'importanza di tutti i momenti trascorsi a scuola e mi chiedo come ho fatto a viverli in fretta e a volte con il broncio. È arrivato il Coronavirus a farmi capire il valore di quello che mi era dato di vivere, il lockdown ci ha obbligato a stare dentro casa.

La mamma era sempre preoccupata per il timore di prendere il virus e per la mancanza di lavoro... questa lamentela la sentivo anche tra i vicini. All'inizio non ero preoccupata ma poi ho capito che il problema era grande e ho sentito sempre di più la nostalgia della scuola, dei miei compagni, delle avventure quotidiane lungo i sentieri del nostro villaggio fino alla scuola.

Quanto mi manca la scuola! Quasi non riesco a pensare che e' passato un intero anno scolastico senza andare a scuola, abbiamo studiato in casa attraverso i Module, ma con quanta fatica...

Mi vergogno di non aver apprezzato sempre cio' che ricevevo, di aver dato tutto per scontato. Ma ora ho capito, ho tanta nostalgia di poter tornare a scuola e ho deciso che saro' piu' responsabile. La possibilita' di studiare e' un dono immenso, la pandemia mi ha insegnato questo valore e anche a pensare agli altri, a pregare e conoscere la realta' di tanti paesi che come il nostro sono stati bloccati dal virus e dal timore dei contagi.

A nessuno piace portare la mascherina ma so che dobbiamo farlo per salvaguardare il bene di tutti. Quando non c'era piu' riso le nostre mamme lo hanno messo in comune e diviso fra tutti, non avevo mai sperimentato questo, ho capito che dobbiamo imparare ad affrontare le difficolta' insieme.

Il virus e' arrivato anche nel nostro villaggio e il sindaco ha mandato l'ordine di chiudere tutto, la scuola, il Doposcuola, la Chiesa e ha proibito anche di giocare fuori casa o lungo la spiaggia. Sono triste per i tanti problemi che ha causato il virus. Il papa' non poteva andare a lavorare, qualche volta usciva per pescare anche se era proibito uscire di casa.

Quando e' stato possibile le insegnanti sono venute ad aiutarci, ci hanno spiegato le lezioni e aiutato a fare i compiti. Tutto e' stato strano, pero' alla fine abbiamo imparato tante cose e ottenuto la promozione. Ho ricevuto anche i testi di studio, leggendo le lezioni tante volte ho capito meglio e potevo fare anche tanti esercizi. Grazie tante perche' siamo fortunati ad avere voi che ci aiutate.

Mio fratello e' morto perche' non si poteva uscire a causa della quarantena. Non aveva il virus, non aveva la febbre, solo male agli orecchi ma e' morto. La mamma ha detto che ora e' in cielo ma io so che lui voleva stare qui con noi, spero che presto qualcuno riesca a distruggere il virus.

E termino con qualche pensiero tratto da uno scritto di una bambina che vive nella nostra Casa Accoglienza in Loikaw, Myanmar.

Come state? Io non posso dirvi che stiamo bene perche' da tanti mesi c'e' la guerra che non ci permette di vivere come prima. Le scuole sono chiuse ma noi siamo fortunate perche' le suore continuano ad insegnarci e possiamo studiare. Io sto imparando a suonare il violino e ho migliorato in matematica. Quando i soldati sono vicini alla nostra casa dobbiamo nasconderci e non fare rumore. Preghiamo. Il rumore degli spari fa tanta paura e ancora di piu' quando e' notte.



Perche' c'e' la guerra? sono morte tante persone, distrutti villaggi, la gente deve fuggire lontano e non ha da mangiare. E adesso c'e' anche il virus che uccide e fa stragi. Ora non ho piu' sogni. Prima desideravo tanto diventare insegnante, ma non abbiamo piu' scuole, ci sono tanti ammalati ma non ci sono medicine e ospedali, non ci sono piu' cimiteri per i morti. I nostri bei monti sono il luogo dove la gente cerca rifugio ma i soldati li inseguono anche li'. Siamo tristi ma le suore ci incoraggiano sempre. Anche loro hanno paura ma non ci lasciano soli e aiutano anche altra gente, forse un giorno diventero' anche io una come loro per portare speranza anche quando tutto e' buio. Certo che e' difficile sperare in questo tempo cosi' difficile! Ringrazio tutti quelli che ci aiutano a continuare a vivere.





Anche noi vi ringraziamo. Nonostante la pandemia la vostra generosità non è mai mancata e ci ha permesso di continuare le nostre attività e adeguare i nostri interventi alle diverse necessità ed

urgenze. ***Grazie*** per continuare ad accompagnare i nostri ragazzi e famiglie nel cammino verso un futuro che tutti speriamo possa essere migliore.

L'anno scolastico 2021-2022 continuerà con il metodo a distanza.

354 bambini iniziano o continuano il ciclo elementare dal primo al sesto grado.

458 frequentano la scuola media dal settimo al decimo grado

266 l'undicesimo e dodicesimo grado

246 iniziano o continuano la Scuola Superiore

Continua il sostegno per 19 ragazzi ammalati e per 46 bambini del ciclo Pre-elementare.

*Sr. Rosanna Favero, AMSS
e collaboratori*

15 Agosto 2021

